

SOCIALE L'opposizione chiede chiarezza sul "dopo Consorzio", il sindaco rassicura

di **Matteo Brunello**

Il divorzio con Lodi è già consumato, ma sul futuro dell'assistenza sociale è ancora fitta nebbia. Il Broletto ha deciso di dire addio al Consorzio servizi alla persona e nel giro dei prossimi due mesi dovrà riorganizzare temi delicatissimi, tra cui la tutela minori. Ed è proprio sui tempi - stretti - che l'opposizione invoca chiarezza.

Per lanciare un appello sono ieri intervenuti Simonetta Pozzoli del Pd e Francesco Milanese di Lodi civica: «Il Comune di Lodi acceleri sui passaggi di consegne per gestire la complessa partita che va dalla tutela minori, dove ci sono le questioni più delicate, passando per l'assistenza scolastica fino al mondo degli anziani». E, in un comunicato, chiedono alla giunta e all'assessore Mariagrazia Sobacchi di riferire. «Ancora nessuna prospettiva concreta è stata comunicata dall'assessorato al welfare in relazione al "dopo Consorzio", soprattutto per quanto riguarda la tutela minori e il servizio affidi - dichiarano i due esponenti di centrosinistra - . Concretamente non si sa ancora nulla su come continueranno questi servizi dopo che il Comune di Lodi ha deciso di uscire dall'azienda consortile. Tanto la decisione dell'uscita è stata repentina tanto le soluzioni alternative tardano a venire alla luce. In genere non ci si mette in viaggio prima di aver deciso dove andare, in caso contrario si usa dire che si parte all'avventura. Nel caso di servizi così delicati non vorremmo assistere a delle avventure: preferiremmo soluzioni efficaci e soprattutto in continuità con la qualità del servizio che finora era stato erogato dal Consorzio. Ad oggi quello che abbiamo di concreto è, sull'assistenza minori, la forte pre-



Il Broletto nel giro di due mesi dovrà riorganizzare temi delicatissimi, tra cui la tutela dei minori (foto d'archivio)

Tutela minori, l'appello: «Evitiamo avventure»

occupazione di famiglie affidatarie e cooperative che all'oscuro su come proseguirà il loro percorso e da chi saranno assistite, genitori con bambini bisognosi dell'educativa scolastica che non sanno cosa accadrà da gennaio in poi».

A stretto giro è arrivato ieri l'intervento del sindaco Sara Casanova: «In merito all'uscita dal Consorzio per i servizi alla persona, tengo a precisare che gli uffici preposti stanno lavorando alla partita a 360 gradi, con particolare attenzione rivolta alla tutela dei minori e alla gestione degli affidi. Contiamo di riferire il quadro completo della nuova organizzazione in



Gli uffici preposti stanno lavorando alla partita a 360 gradi - è la replica di Sara Casanova - . Le risorse messe in campo saranno assolutamente congrue per erogare ai cittadini servizi di qualità»

Commissione, il mese prossimo, in modo da poter rendere partecipi tutti i consiglieri del nuovo percorso. Assicuro inoltre che le risorse messe in campo saranno assolutamente congrue per erogare ai cittadini servizi di qualità».

La soluzione allo studio in Broletto è quella scegliere strade differenti per i servizi: è già stato affidato in appalto dal Comune la gestione di uno degli asili nido comunali, stesso discorso dovrebbe valere per l'assistenza educativa scolastica, il pre-post scuola e i trasporti. Per le altre attività sociali, si fa strada invece l'ipotesi di assegnare tutto all'Asp di Codogno. ■

MALTEMPO

Palestre chiuse per la pioggia, il doposcuola cerca una sede



Al lavoro per ripulire dopo i danni

Scuole allagate, le palestre restano chiuse. Ieri mattina, i tecnici comunali hanno effettuato un sopralluogo negli edifici della città.

«Le palestre degli istituti scolastici "Spezzaferrì" e "Cazzulani" rimarranno chiuse almeno fino a domenica 27 ottobre per consentire le operazioni di manutenzione rese necessarie dalle infiltrazioni causate dalle intense precipitazioni di questi giorni - spiega palazzo Broletto in una nota - . Gli impianti non saranno fruibili, né per gli alunni e il personale docente né per le società sportive che utilizzano normalmente questi spazi per gli allenamenti e, nel caso della "Spezzaferrì", anche per le partite di campionato di pallavolo. In seguito al sopralluogo effettuato in mattinata dai tecnici comunali, la necessità di sospendere le attività sportive è stata tempestivamente comunicata ai dirigenti scolastici e ai referenti delle società, invitati a individuare soluzioni alternative, in accordo con le federazioni e gli enti di promozione sportiva di riferimento, non avendo il Comune di Lodi la possibilità di mettere a disposizione spazi sostitutivi idonei».

A subire seri danni alla struttura, a causa del maltempo, è stata anche la sede del doposcuola popolare, presso la casa del quartiere di San Fereolo. La pioggia ha divelto la vetrata e la porta d'ingresso, poi allagato tutti gli spazi e rovinato il materiale utilizzato dai bambini per le attività didattiche. «Anche oggi (ieri, ndr) è arrivato il tecnico del comune - spiega Tata Dedè -, stanno lavorando. L'assessore comunale ai servizi sociali Mariagrazia Sobacchi si sta dando da fare per trovare uno spazio che ci possa ospitare in questi giorni, o all'interno delle scuole o nelle strutture private. Domani ci daranno delle risposte. Noi abbiamo bisogno di continuare la nostra attività. Questa assessore è attenta, sensibile al tema perché arriva dall'insegnamento e conosce tutti i nostri ragazzi. Abbiamo 70 alunni, senza contare almeno i 10 in lista d'attesa». L'acqua che ha superato il metro di altezza, ha rovinato molti libri e giochi. «Abbiamo impiegato un giorno - dice Dedè - a buttare via il materiale. La furia dell'acqua ha spostato i tavoli da una stanza all'altra». ■ **Cri. Ver.**

"CASO MENSE" Con la Fondazione Comunitaria

Contro le discriminazioni c'è il bando Uguali Doveri

Il bando "Uguali Doveri" è pronto. E servirà a combattere tutte le discriminazioni nei confronti dei minori, italiani e stranieri. L'iniziativa è stata presentata ieri dal coordinamento Uguali Doveri e da Fondazione Comunitaria, i progetti che le associazioni presenteranno dovranno riguardare i settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, oppure attività culturali di particolare interesse sociale.

Come spiegato ieri da Maddalena Donzelli, il budget di 100mila euro proviene dalle donazioni raccolte durante la campagna "Colmiamo la differenza", lanciata dal coordinamento nel settembre 2018 in seguito al "caso mense", dopo l'introduzione da parte del Comune di Lodi del nuovo regolamento per l'accesso alle

prestazioni scolastiche, giudicato discriminatorio dal Tribunale di Milano. In seguito alla sentenza, Giuseppe Migliorini ha sottolineato che il problema più grande è stato decidere come utilizzare i soldi, avvicinandosi il più possibile alle ragioni per cui così tanti donatori avevano voluto partecipare alla raccolta. La Fondazione Comunitaria, da sempre impegnata a diffondere la cultura del dono, ha rappresentato così una garanzia di trasparenza, ma anche un aiuto concreto per sviluppare il bando. In questo modo, come ribadito da Michela Sfondrini, il coordinamento ha dimostrato un grande senso di responsabilità.

I progetti dovranno essere consegnati entro il 13 dicembre 2019, data di accoglimento del ricorso, ri-



Alcuni esponenti del coordinamento Uguali Doveri, impegnati per il bando

corda Tina Lomi Signoroni. In questo caso specifico, le associazioni che riceveranno un contributo dovranno partecipare con un piccolo cofinanziamento. La selezione sarà

effettuata da un comitato composto da esponenti di Uguali Doveri, Fondazione comunitaria (Giuseppe Maggi) ed ente capofila (Paolo Landi di Progetto Insieme). ■